Viticoltori Ponte, rifacciamo grande il nostro bel Paese

ponte1948-tricolore-4c0c324b

Sono passati oltre 70 anni dalla fondazione di Viticoltori Ponte, avvenuta solo un paio d'anni dopo la nascita della Repubblica Italiana, ma la data del 2 giugno 2020 segnerà simbolicamente per la nostra azienda una nuova nascita, corredata dello stesso entusiasmo e gli stessi valori di un tempo. Questa pandemia ha messo l'intera umanità duramente alla prova, colpendoci nel vivo in maniera inaspettata e feroce. Un attacco invisibile e inarrestabile, che è riuscito ad arrivare fino al cuore delle nostre comunità.

“L’Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.”, così recita il primo articolo della Costituzione. Oltre al dolore per le tante vittime del virus, gli ostacoli al lavoro hanno messo in discussione la nostra stessa natura, destabilizzandoci come mai prima. Tutto ciò, non deve tuttavia essere accaduto invano. L'Italia ora può ripartire e noi possiamo e dobbiamo far sì che torni a splendere, ancor più di prima! Aiutiamo l'economia del nostro Paese, scegliendo mete turistiche, negozi, bar e ristoranti, prodotti e servizi italiani, siamo un grande popolo e insieme ce la faremo.

Noi di Ponte ci crediamo. Parafrasando una strofa meno conosciuta dell'inno di Mameli: “Noi Italiani siamo da secoli umiliati e dominati da altri popoli, perché non siamo un popolo ma siamo divisi tra di noi; dobbiamo raccoglierci sotto un’unica bandiera, in una sola speranza; è arrivata l'ora di essere tutti uniti”.